



@reallygreatsite

MONTE GENIS
San Nicolò Gerrei
24 febbraio 2024

Applicazioni Commenti Salva in un Elenco

Distanza

9,32 km

Dislivello Positivo

518 m

Difficoltà

Moderata

Dislivello Negativo

518 m

Velocità media

3,0 km/h

Tempo in movimento

3 h 5 min

Altitudine massima

969 m

Tempo totale

5 h 16 min

Altitudine minima

613 m

TrailRank

8

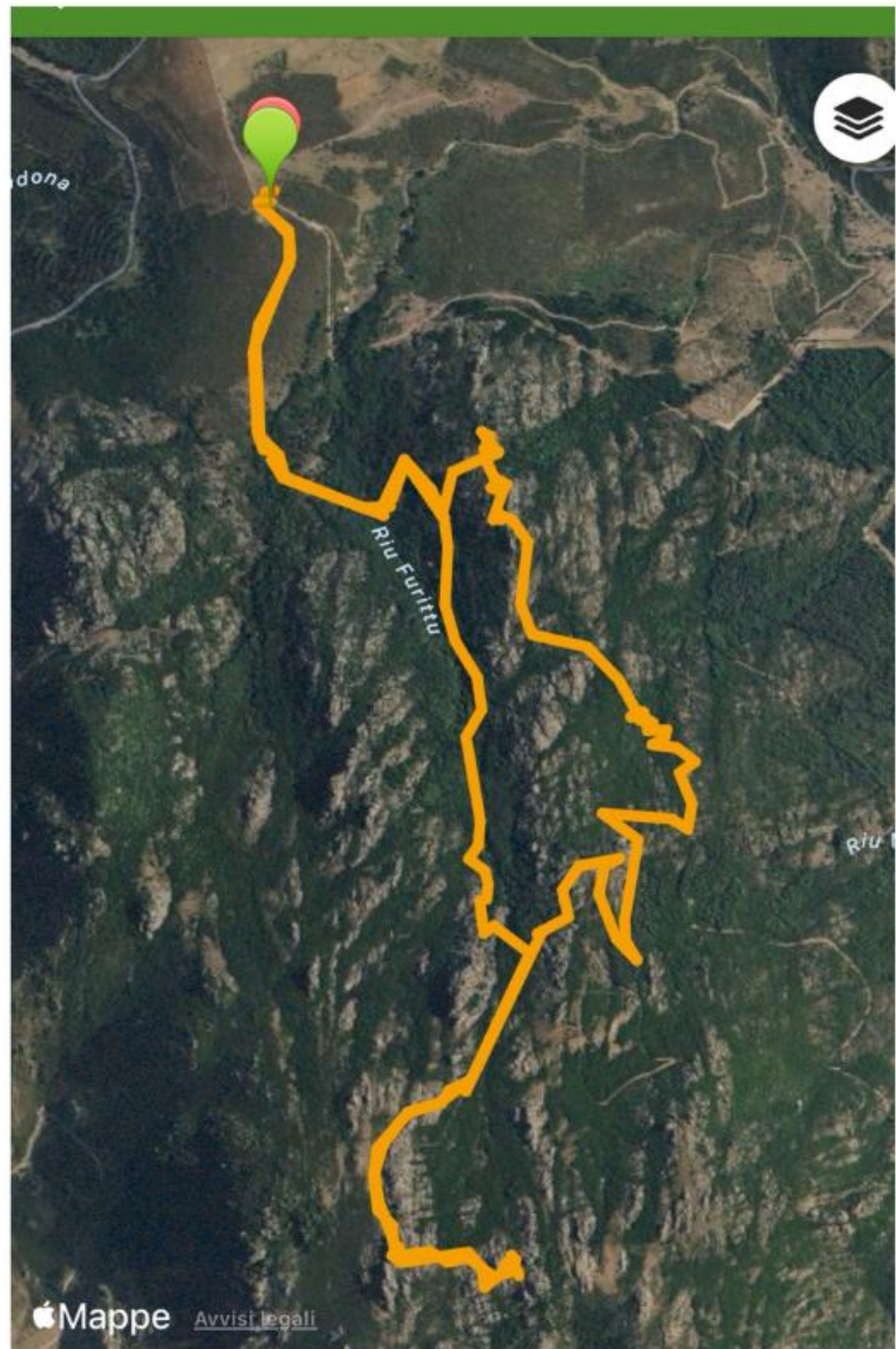
Tipo di percorso

Anello

Data

24/02/24

San Nicolo'Gerrei



SCHEDA TECNICA

Viabilità per le macchine Buona

Lunghezza del percorso 9 Km circa

Tempo di percorrenza 6 ore circa compresa pausa pranzo

Dislivello in salita 447 m

Dislivello in discesa 447 m

Altitudine massima 1020 m

Difficoltà: Escursionisti (leggere attentamente la descrizione)

Tipo di percorso: anello

Interessi prevalenti: Paesaggistici, ambientali, naturalistici storici e archeologici

Escursione progettata e guidata da:
Antonello Deriu - Gabriela Podda - Tore Deiana

Accompagnatori escursionistici:
Giovanni Maria Carzedda in coda

Corsisti:
Alfio Paderi - Francesca Damele - Giuseppe Defraia

Monte Genis e la sua foresta demaniale fanno parte del suggestivo parco regionale dei Sette Fratelli-Monte Genis, noto anche come "Su cungiau regionali de Is Setti Fradis - Monti Genis" in sardo. Con i suoi 1000 metri di altezza, Monte Genis rappresenta la terza vetta più elevata del parco, subito dopo Serpeddì e Punta Ceraxa. Il sentiero CAI inizia dall'abbeveratoio di Genn'e Airi, dove ci immergiamo subito in un bosco di secolari corbezzoli e muschio che nasconde le rocce del bosco. Il territorio è prevalentemente caratterizzato da massi granitici rosati dalle forme antropomorfe e grandi "omini" che tracciano il percorso unitamente alle bandiere rosse e bianche. Da Monte Genis si gode di una vista panoramica quasi completa sull'intera Sardegna meridionale.

Il percorso coincide con un'antica strada tracciata durante il periodo del disboscamento e utilizzata anche per l'estrazione mineraria, soprattutto del fluoro. Attraverseremo un fitto bosco di lecci e corbezzoli, incontrando il nuraghe Sa Conca 'sa Tuppa, un'altura fortificata da cui si ammira il maestoso profilo del Gennargentu, le splendide montagne della Barbagia come Perda Liana e Montiferru, mentre il fiume Flumendosa delinea le regioni geografiche di Sarrabus, Gerrei e Ogliastra. Sulla sinistra, le imponenti cime di Dolianova cattureranno lo sguardo.

Dopo aver attraversato un pianoro, ci immergeremo in una fitta lecceta. Superata una recinzione, affronteremo una ripida ma breve salita (percorribile con attenzione) fino alla vedetta della forestale. Da qui, al di là delle montagne di Dolianova, potremo godere della vista sul profilo del Linas, del monte Maiori, dell'Arcuentu, della Giara e ancora del maestoso Gennargentu e del fiume Flumendosa.

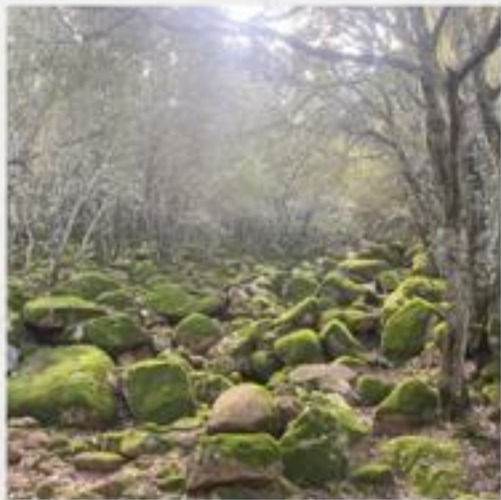
Continuando il cammino, raggiungeremo la vetta del monte Genis, caratterizzata da diverse cime granitiche isolate da cui si scorge in lontananza Serpeddì. La strada del ritorno attraversa una bellissima pietraia ricoperta di verdissimo muschio e una mulattiera, riportandoci infine al punto di partenza del percorso.

albero secolare di corbezzolo

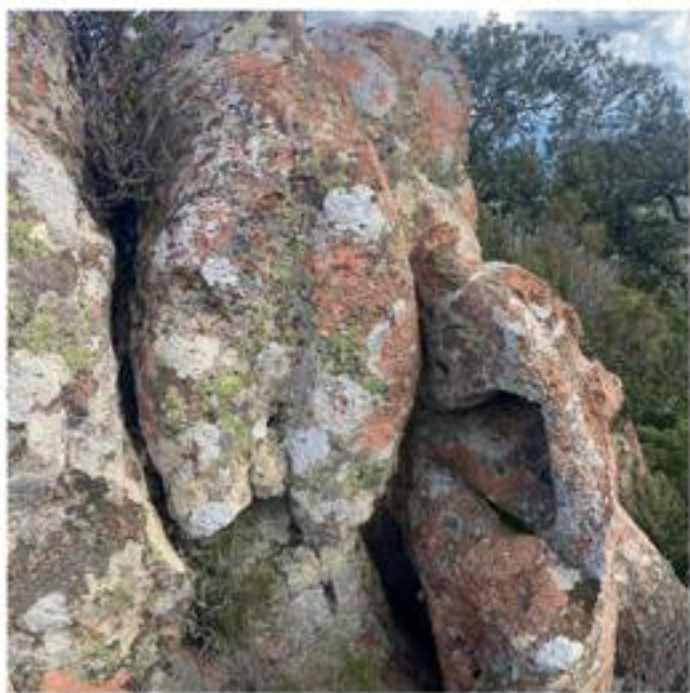


Nuraghe Sa conca e sa truppa





rocce muschiate



granito o trachite? Roccia
intrusiva o effusiva 🤔





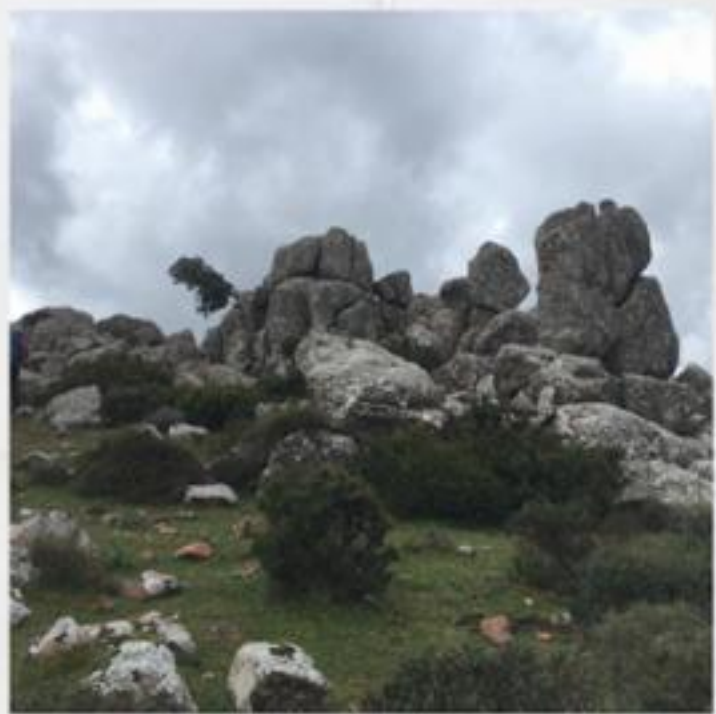
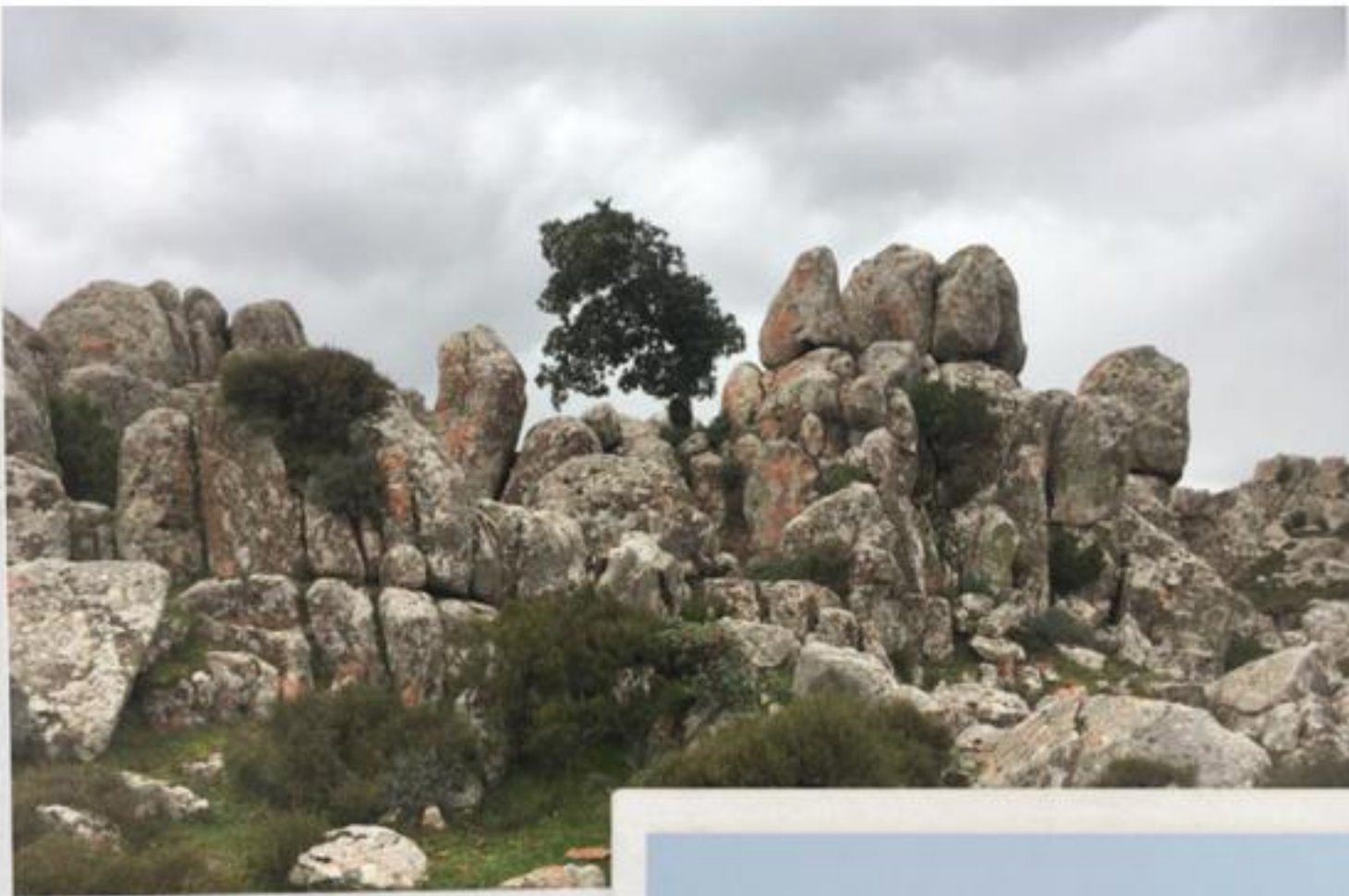
vedetta panoramica

“veduti” dal basso



Veduta dall'alto con arcobaleno





**rocce sulla
sommità di
Monte Genis**

Serpeddì visto da Monte Genis





**Rocce con licheni
e "tegole"
... tracce
di Nivola su
Monte Genis**





Panorami





Le mucche, immobili al nostro passaggio, hanno dimostrato un'indifferenza da bovini che ci ha fatto pensare di avere a che fare con dei veri "moooo-vie stars"!

